

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 dicembre 2020, n. 402

**Autorizzazione all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo, mediante trincee disperdenti, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Taurisano. DL.gs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.**

### **il Dirigente della Sezione**

#### **VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

#### **VISTI ALTRESÌ:**

- il DL.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto DL.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss.mm.ii., LR 37/2015 e ss.mm.ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

#### **PREMESSO CHE:**

- l’attivazione dell’impianto di depurazione in esame è avvenuta nell’ottobre del 2010, dopo che la Provincia di Lecce ne aveva autorizzato lo scarico, giusta DD n. 1175 del 19/05/2010 e successiva rettifica DD n. 1357 del 07/06/2010, con validità di 4 anni; nelle premesse del titolo autorizzativo si dava atto che i progetti di realizzazione dell’impianto di depurazione e del recapito finale erano stati autorizzati dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale con decreti 3717/CD del 20/12/1999, 5833/CD del 07/05/2003 e n. 191/CD del 21/05/2005;
- poco dopo l’entrata in esercizio del depuratore, a partire dal 2011, si sono manifestate evidenti criticità relative al recapito finale, realizzato secondo la progettazione approvata dal Commissario delegato; in pratica, si assisteva all’incapacità delle trincee di disperdere i reflui rinvenienti dal depuratore, problematica acuita anche dall’arrivo all’impianto di acque meteoriche parassite attraverso la fogna nera cittadina;
- In merito alle predette criticità e alle possibili soluzioni da porre in essere è intercorsa una corposa ed articolata corrispondenza tra il Gestore del SII, l’Autorità idrica pugliese, il Comune di Taurisano, la Provincia di Lecce e la Regione, che, a partire dal 2011, si è protratta negli anni successivi; sul medesimo argomento, l’azione amministrativa da parte dei soggetti interessati si è estrinsecata, oltre che attraverso lo scambio epistolare, anche attraverso tavoli tecnici di concertazione, sopralluoghi, accordi istituzionali, tutte attività finalizzate alla duplice risoluzione dei seguenti problemi:
  - la riduzione del fenomeno di arrivo all’impianto di acque meteoriche di dilavamento parassite dovuto, sia a scarichi abusivi in fogna nera, sia all’esistenza di punti di infiltrazione di tali acque nella rete fognaria individuati nell’abitato di Taurisano;
  - l’assenza di adeguate fasce di rispetto intorno alle trincee realizzate, così come previste dal RR n. 3/89 allora vigente, e l’inadeguata superficie di infiltrazione delle stesse trincee rispetto alle portate influenti, con conseguente tracimazione delle acque detenute verso aree di proprietà di soggetti terzi;
- nel mentre si andavano a definire le possibili soluzioni alle suddette criticità, l’AQP, con nota prot. 54912 del 17/05/2013, acquisita in atti al prot. 2512 del 23/05/2013, ha chiesto alla Regione Puglia, per effetto dell’intervenuta LR n. 18/2012, il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico precedentemente concesso dalla Provincia di Lecce;
- parallelamente all’avvio del procedimento di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, si è dato corso alle attività amministrative finalizzate alla risoluzione delle criticità del recapito finale, tra le quali si menzionano quelle ritenute più significative: l’atto disposto da AIP, prot. 71 del 10/01/2013, con cui si autorizzava l’AQP agli investimenti ivi indicati, tra i quali la realizzazione della fascia di rispetto dell’impianto di depurazione e del suo recapito; la trasmissione al Comune da parte di Aqp del progetto definitivo inerente ai *“lavori di istituzione, piantumazione ed irrigazione della fascia di rispetto a servizio dell’impianto di depurazione”*, giusta nota AQP prot. 95595 del 12/09/2013; la successiva trasmissione della relazione di compatibilità con il PPTR al Comune di Taurisano da parte di AQP, avvenuta con nota prot. 14496 del 11/02/2014;
- la scrivente Amministrazione, con nota prot. 928 del 04/03/2014, ha chiesto ad AQP, nell’ambito del procedimento di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, la documentazione integrativa ivi indicata;
- l’AQP, con nota prot. 83496 del 01/09/2014, acquisita in atti al prot. 3922 del 04/09/2014, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione;

- la Regione, sempre nell'ambito del procedimento di autorizzazione allo scarico, ha chiesto ad AQP di acquisire aggiornamenti circa la realizzazione della fascia di rispetto circostante il recapito finale e di trasmettere gli autocontrolli e le schede di esercizio mensili aggiornati, giusta nota prot. 6001 del 15/12/2014;
- il Comune di Taurisano, con nota prot. 25146 del 17/12/2014, ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 29/11/2014, con la quale era stata definitivamente approvata la variante allo strumento urbanistico relativa alle aree interessate dalla realizzazione della fascia di rispetto attorno al recapito finale;
- la Regione, con successiva nota prot. 4399 del 27/07/2015, ha sollecitato la trasmissione di quanto precedentemente richiesto;
- l'AQP, con nota prot. 93429 del 23/09/2015, acquisita in atti al prot. 5407 del 25/09/2015, ha riscontrato le richieste dalla Regione;
- questa Sezione, con nota prot. 7024 del 01/12/2015, ha chiesto all'AIP un riscontro su quanto evidenziato in una precedente missiva prot. 4114 del 14/09/2012 a proposito delle criticità del recapito finale;
- l'AIP ha riscontrato la nota della Regione con propria missiva prot. 5303 del 17/12/2015, acquisita in atti al prot. 7554 del 21/12/2015;
- sempre nell'ambito delle attività poste in essere per la risoluzione delle criticità del recapito finale e nelle more della conclusione delle procedure espropriative relative alla costituzione delle fasce di rispetto attorno al depuratore in esame, è emersa la necessità di procedere alla progettazione del potenziamento del sistema di trincee in esercizio, interessando le aree già entrate nella disponibilità dell'autorità espropriante;
- l'AQP, con nota prot. 14813 del 07/02/2018, ha chiesto alla Provincia di Lecce l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al primo stralcio funzionale del progetto di ampliamento delle trincee del depuratore di Taurisano;
- La Provincia di Lecce, con DD n. 1599 del 06/11/2019, ha disposto l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di AQP P1525 relativo al potenziamento del recapito finale, obbligando il proponente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- l'AQP, con successiva missiva prot. 9293 del 30/01/2019, acquisita in atti al prot. 1693 del 11/02/2019, ha trasmesso il Piano di Gestione dell'impianto di depurazione in esame;
- La Regione Puglia – Servizio VIA, VINCA, con DD n. 340 del 30/12/2019, ha disposto l'esclusione dalla VIA del progetto di AQP P1526, inerente al potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taurisano, obbligando il proponente al rispetto del quadro prescrittivo ivi indicato;
- La scrivente Sezione, con nota prot. 7303 del 21/07/2020, ha diffidato il Gestore ai sensi dell'art. 130 del TUA, dopo aver appreso del superamento dei valori limite allo scarico rilevati con verbale di accertamento Arpa PE/11/2020 del 22/06/2020, trasmesse con nota prot. 43416 del 09/07/2020; inoltre, con la medesima nota, in relazione al solo superamento del parametro cloruri, la Sezione ha chiesto *in primis* ad AQP di attivare il monitoraggio della rete di fogna nera al fine di individuare le cause dell'elevata concentrazione dei cloruri, richiedendo, nel contempo, il supporto attivo degli altri Enti deputati al controllo ambientale e del territorio (Sezione di Vigilanza ambientale regionale, Provincia e Comune);
- L'Arpa Puglia, con successive note prot. 51896 del 21/8/20, 68530 del 13/10/20 e 84342 del 2/12/20, ha trasmesso ulteriori verbali di accertamento contenenti superamenti dei valori limite allo scarico;
- L'AQP, con nota prot. 78766 del 14/12/20, acquisita in atti al prot. 13361 del 21/12/20, per le ragioni ivi indicate, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico al fine di poter attivare una prima trincea drenante del gruppo di trincee oggetto del primo stralcio del progetto di potenziamento del recapito finale; a tal fine l'AQP ha allegato la seguente documentazione tecnica:

- Cronoprogramma del progetto P1525 relativo alle nuove trincee;
- Cronoprogramma del progetto P1526 inerente ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione;
- Cronoprogramma del progetto P1234 riguardante i lavori di adeguamento in materia di salute e sicurezza dell'impianto di depurazione;
- Relazione generale sulle nuove trincee;
- Planimetria generale di progetto relativo alle nuove trincee
- Pianta delle nuove Trincee drenanti;
- Attestazione sul Recapito finale;
- Attestazione di funzionalità dell'impianto di depurazione;
- Certificato di Regolare Esecuzione parziale delle Trincee;
- Schede dei parametri di esercizio;
- Verbale di collaudo tecnico funzionale della singola trincea presa in carico;

**CONSIDERATO CHE dall'esame degli atti acquisiti è stato possibile ricavare il seguente quadro istruttorio:**

- Lo scarico del depuratore di Taurisano nell'attuale recapito finale, costituito dal suolo a mezzo di due trincee drenanti del tipo aperto, è stato oggetto di una precedente autorizzazione rilasciate dalla Provincia di Lecce coerentemente con le norme di settore allora vigenti e con le previsioni del PRTA;
- Il depuratore in esame sarà oggetto di due progetti di adeguamento/potenziamento: il P1234 che prevede l'adeguamento del presidio depurativo in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche; il P1526 che ha la finalità di incrementare la potenzialità dell'impianto portandola dagli attuali 13.000 AE ai futuri 15.573 AE, intervenendo prevalentemente sulla linea acque ma con effetti anche su quella di gestione fanghi; quest'ultimo progetto, come pocanzi indicato, è stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con sua esclusione dalla VIA;
- Il recapito finale dell'impianto di depurazione di Taurisano attualmente costituito da sole due trincee drenanti di tipo aperto risulta sottodimensionato rispetto alle portate attualmente influenti e, a maggior ragione, rispetto a quelle future; per tale ragione sono tuttora in corso di realizzazione le trincee previste nel progetto P1525 sottoposto anch'esso a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con l'esclusione dalla VIA;
- Gli interventi sopra sinteticamente richiamati hanno la finalità di risolvere le criticità del depuratore e del recapito finale, migliorando e potenziando il processo depurativo del primo per renderlo idoneo a trattare il carico generato dall'abitato previsto dal PRTA e, nel contempo, ampliando il secondo, con la realizzazione di nuove trincee drenanti di tipo aperte;
- dalla disamina della documentazione trasmessa dall'AQP Spa, con la richiesta di rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico emerge che l'impianto di depurazione, nella sua attuale configurazione, risulti costituito dalle seguenti stazioni di trattamento, come peraltro evincibile dalle relazioni illustrative e di processo del progetto P1526:
  - Linea liquami
    - Collettore di arrivo in pressione
    - grigliatura grossolana
    - grigliatura fine
    - dissabbiatura
    - ossidazione biologica a fanghi attivi a schema convenzionale
    - sedimentazione secondaria
    - filtrazione a dischi di recente installazione

- disinfezione UV
- Scarico in trincea drenante
- Linea fanghi
  - digestione aerobica primaria
  - post ispessimento
  - disidratazione meccanica
- La filiera acque è completata da due bacini di accumulo temporaneo impermeabilizzati per la gestione delle extraportate;
- Dai dati di esercizio forniti da AQP e relativi al 2018 emerge un carico influente pari a 7.912 AE, un volume annuo di reflui trattati di circa 361.069 mc (portata media 989 mc/g  $\cong$  **11 l/s**) ed un BOD medio in ingresso di 480 mg/l;
- Dalle schede di esercizio mensili dei principali parametri di processo relative al periodo di riferimento Gennaio-Novembre 2020, si evincono portate medie mensili influenti in linea con le aspettative (circa 757 mc/g  $\cong$  **9 l/s**);
- Dall'attestazione di funzionalità dell'impianto da ultimo trasmessa dal Gestore emerge *"la corretta funzionalità attuale dell'impianto di depurazione di Taurisano (LE), certificata anche dai Rapporti di Prova dell'anno in corso; **ciò a meno del parametro fosforo** per il quale, al fine di contenere i valori all'interno dei limiti stabiliti dalla legge (di cui alla tab. 4 dell'allegato V parte III del D.Lgs. 152/99), si sta provvedendo ad effettuare un dosaggio di precipitante chimico, nelle more dell'esecuzione delle opere previste nel progetto P1526"*;
- dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia si possono tendenzialmente confermare i dati di funzionalità dell'impianto e delle performance depurative attestate dal gestore; in particolare, nell'esercizio del 2019 si sono manifestati i seguenti superamenti (su 12 controlli effettuati): 3 per il parametro "P-tot"; 4 per il parametro "Cloruri" (**indipendente dal processo depurativo, ma dipendente dalla qualità delle acque in ingresso**);
- Nell'esercizio 2020 e sulla base dei dati più recenti di cui si dispone (terzo trimestre 2020), si sono manifestati i seguenti superamenti (su 8 controlli di cui si ha attualmente conoscenza): 4 per il parametro "P-tot"; 1 per il parametro "N totale"; 5 per il parametro "Cloruri";
- Dalla lettura combinata dai dati del monitoraggio di Arpa e dei contenuti dell'attestazione del Gestore è evidente che il parametro "fosforo totale" rappresenti tuttora una criticità, giacché continua a manifestarsi con valori variabili in un intervallo che ricomprende il limite fissato dalla legge, anziché attestarsi con una certa continuità al di sotto di tale limite; ne consegue che il gestore dovrà porre la massima attenzione sulla riduzione del fosforo entro i valori limite *ex lege* previsti, così come indicato nella stessa attestazione di funzionalità dell'impianto, attraverso il dosaggio di precipitante chimico, ricorrendo anche a sistemi di dosaggio automatizzato in funzione delle concentrazioni rilevate, qualora compatibili con le previsioni del progetto di potenziamento P1526;

#### DATO ATTO CHE:

- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate al recapito finale costituito dalle attuali 2 trincee drenanti ubicate alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 777282 E; 445214 N;
- l'impianto di depurazione in oggetto, nella sua odierna consistenza e potenzialità (13.000 AE), è in grado di trattare l'attuale carico di esercizio che nel 2018 si è attestato sui 7.912 AE con una portata influente di 989 mc/g (41 mc/h  $\cong$  11 l/s);
- l'effluente dell'impianto, costituito dai reflui e dai dreni in ingresso alla linea acque risulta tendenzialmente e in condizioni ordinarie conforme ai limiti indicati nella Tab. 4, dell'All.5, alla III parte del D.lgs n. 152/06, fatta eccezione per il fosforo ed il parametro cloruri; per il primo parametro, il soggetto gestore sta già provvedendo al dosaggio di precipitante chimico in attesa degli interventi di potenziamento del progetto P1526; sul secondo parametro, la scrivente Sezione ha invitato AQP e gli altri Enti preposti al controllo

ambientale e del territorio a porre in essere le opportune attività di monitoraggio, giusta nota prot. 7303 del 21/07/2020 richiamata in premessa;

- l'impianto di depurazione, a seguito della conclusione dei lavori di potenziamento, ad oggi ancora non avviati, raggiungerà una potenzialità di trattamento pari a 15.573 (carico generato previsto dal PTA 2009-2015), garantendo il rilascio di un refluo rispettoso dei valori limite di Tab. 4 all. 5 alla parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. e potendo licenziare anche acque reflue affinate rispettose dei limiti di cui al DM 185/2003, quando si attiverà la filiera del riutilizzo;
- l'aggiornamento del PTA (2015-2021), ad oggi solo adottato con DGR 1113/2019, prevede, per l'impianto di depurazione di Taurisano, la conservazione dello scarico su suolo a mezzo trincee drenanti, con l'aggiunta del riutilizzo delle acque reflue affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;

#### **PRESO ATTO:**

- della necessità manifestata da AQP di attivare la trincea individuata con la lettera B, appena ultimata nell'ambito degli interventi in corso previsti dal progetto P1525, al fine di mitigare temporaneamente le criticità in cui versa il recapito finale;
- del certificato di regolare esecuzione parziale rilasciato dal direttore dei lavori in data 16/10/2020 e relativo alla suddetta trincea B;
- del verbale di collaudo tecnico funzionale n. 1 per presa in carico di parte delle opere realizzate nell'ambito del progetto di potenziamento del recapito, rilasciato il 27/11/2020;
- dei cronoprogrammi degli interventi progettuali previsti sul depuratore e sul recapito: il P1234 con inizio concreto dei lavori previsto il 13/01/2021; il P1526 con inizio concreto dei lavori previsto il 10/03/2022; il P1525 con ultimazione dei lavori effettiva prevista in data 26/02/2021;
- di tutte le valutazioni effettuate sugli interventi progettuali di cui sopra cristallizzatesi nell'ambito delle precedenti procedure ambientali svolte ai sensi della parte II del TUA e di quelle approvative ai sensi dell'art. 158 bis del medesimo D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

#### **ATTESO CHE:**

- con il completamento del progetto P1525 si andranno a risolvere le criticità del recapito finale, assicurando la corretta dispersione delle attuali portate e consentendo la necessaria e ordinaria manutenzione delle trincee
- l'intervento, inoltre, prevede la realizzazione della condotta di by-pass della portata eccedente la potenzialità dell'impianto nelle vasche di extraportata esistenti; il refluo accumulato in tali bacini, già assoggettato ai trattamenti preliminari (grigliatura e dissabbiatura), verrà risollevato in condizioni ordinarie di minima portata in ingresso ed inviato al ciclo di trattamento;
- in base alla portata di progetto e dei valori di permeabilità, è stato quindi previsto un ampliamento dell'area disperdente di circa 2.400 mq, mediante la realizzazione di 5 vasche disperdenti della profondità di circa 3,5 m;
- I reflui provenienti dal depuratore saranno recapitati nelle suddette vasche mediante una condotta interrata in PEAD di diametro DN 315 per una lunghezza complessiva di circa 260 m;
- al fine di ottenere una corretta gestione dell'intero recapito, sono stati previsti dei sezionamenti, mediante saracinesche, nelle condotte che scaricano nelle vasche di progetto; in tal modo si avrà la possibilità di utilizzare le vasche contemporaneamente o alternativamente al fine di agevolare le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria e straordinaria; tali saracinesche saranno alloggiare all'interno di pozzetti prefabbricati posti in prossimità delle trincee; è prevista, inoltre, l'installazione di n 5 misuratori di livello a servizio delle trincee;

#### **VISTO ALTRESÌ CHE:**

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;

- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2006, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento, anche in ragione della necessità di mitigare le attuali criticità del recapito finale dell’impianto di depurazione di Taurisano;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

**Dichiarazioni e/o attestazioni:**

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Responsabile della P.O.**

**“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”**

**Dott. Pierelli Emiliano**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

**D E T E R M I N A**

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare in via provvisoria**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico del depuratore, a servizio dell'agglomerato di Taurisano, nel recapito finale nel seguito indicato:
  - a. le attuali due trincee ubicate alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 777282 E; 445214 N;
  - b. le nuove trincee realizzate nell'ambito del progetto P1525, il cui centro geometrico è ubicato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 777350 E; 4425155 N;
3. **di stabilire che:**
  - a. l'entrata graduale in esercizio delle singole trincee di progetto potrà avvenire solo previa trasmissione da parte del Gestore del SII a questa Sezione dei certificati di regolare esecuzione e del verbale di collaudo tecnico funzionale parziali, riferiti alle singole opere da esercire, oppure dopo l'acquisizione dei predetti atti relativi a tutte le opera realizzate, a completa ultimazione dei lavori previsti dal progetto; **ne consegue che dagli atti tuttora acquisiti il gestore potrà attualmente porre in esercizio la sola trincea individuata in progetto con la lettera B;**
  - b. lo scarico dell'impianto di depurazione di Taurisano, in ragione della sua odierna potenzialità, dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente a 13.000 AE, in attesa del completamento degli interventi di potenziamento di cui al progetto P1526;
  - c. la presente **autorizzazione provvisoria** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati. Almeno tre (3) mesi prima della scadenza, il titolare dello scarico, dovrà inoltrare alla Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
4. **di stabilire che il Gestore AQP spa osservi** le seguenti prescrizioni:
  - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
    - dovrà redigere e trasmettere il Piano di Monitoraggio (PM) di cui al RR n. 13/2017, affinché lo stesso sia validato da Arpa Puglia; qualora, all'esito delle procedure di valutazione ambientale svolte in passato sia stata già prescritta la redazione di un Piano di monitoraggio ambientale, quest'ultimo dovrà essere integrato con le indicazioni del RR n. 13/2017; ad ogni buon conto, nella definizione del quadro conoscitivo del PM dovrà essere esplorata la necessità di attivare uno specifico monitoraggio della qualità delle acque sotterranee in funzione delle caratteristiche idrogeomorfologiche dell'area di indagine e del potenziale rischio di alterazione dello stato qualitativo dell'acquifero di riferimento ("Salento Centro Meridionale" con codice 223);
    - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità dell'autocampionatore e del misuratore di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;

- dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;
- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml; **a tal fine il Gestore dovrà porre la massima attenzione al controllo del parametro "fosforo totale", ricorrendo all'installazione di sistemi di dosaggio automatico del precipitante chimico in funzione delle concentrazioni rilevate, qualora compatibili con le previsioni del progetto di potenziamento P1526;**
- c. Nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione la prescrizione di cui al punto 4b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare, con l'assenza comunque delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico su suolo e sottosuolo);
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato, con frequenza mensile su campioni medio compositi h 24; un eguale numero di autocontrolli dovrà essere effettuato anche sulle acque reflue affluenti all'impianto;
- e. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico; ad ogni buon conto eventuali superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente** dovranno essere prontamente trasmessi alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), all'Arpa Puglia, all'AIP e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
- f. allegata all'istanza di rinnovo, unitamente ai certificati di collaudo tecnico amministrativo e tecnico funzionale relativi alle trincee di progetto (P1525) e agli esiti degli autocontrolli, dovranno essere trasmessi:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto;
  - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
  - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
  - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
  - un cronoprogramma dettagliato ed aggiornato relativo ai lavori di "Potenziamento dell'impianto di depurazione" P1526;
- g. Qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- h. Il gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

- i. Il gestore dovrà altresì comunicare alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione Vigilanza ambientale), ad Arpa e agli ulteriori soggetti deputati al controllo ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nella configurazione impiantistica e/o nel processo depurativo, e nella nomina del direttore tecnico;
5. **Di stabilire che** AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
6. **di obbligare** l'AQP al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazioni:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. il gestore dovrà smaltire o riutilizzare i fanghi prodotti dal depuratore secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.Lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. dovranno essere rispettate le specifiche prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo alle emissioni in atmosfera rilasciato dall'Autorità competente;
- e. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 8 (otto) **su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml) e 4 (quattro) **limitati ai parametri di tab. 1, considerando i valori limite di tab. 4**;
- b. a trasmettere tempestivamente, anche alla Scrivente Sezione, gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.Lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
- d. a validare il Piano di Monitoraggio redatto e trasmesso da AQP;

8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare** il Comune di Taurisano, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Lecce, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
10. **di impegnare specificatamente il Comune di Taurisano:**
  - a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
  - b. ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;
11. **di impegnare la Provincia di Lecce** a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
12. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Taurisano;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 13 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Taurisano;
- e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**

Ing. Andrea Zotti